

Perugia, venerdì 29 ottobre 2010

Alla cortese attenzione di:

ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili

di Perugia

Oggetto: richiesta di avvio del confronto sul

CONTRATTO integrativo EDILIZIA INDUSTRIA della provincia di Perugia 2011-2013

Con la presente le O.o.S.s. di categoria **FILLEA – CGIL Perugia, FILCA – CISL Umbria, FENEAL – UIL Perugia** richiedono l'avvio del confronto per il rinnovo del contratto in oggetto, come previsto dall' art. 38 del CCNL sulla base della seguente piattaforma:

PREMESSA

Il settore delle costruzioni, come ha già fatto in altri momenti, potrebbe giocare un ruolo fondamentale nel percorso di ripresa dell'economia della nostra Regione.

È per questo motivo che riteniamo occorra ritrovare lo spirito costruttivo avuto dopo il terremoto del 1997; uno spirito costruttivo che ha visto le parti sociali, imprenditoriali ed istituzionali protagonisti nel creare un modello in controtendenza, che ha permesso l'affermazione del DURC con indici di congruità, che ci ha aiutato a combattere il lavoro nero ed irregolare.

In questo momento di crisi, occorre quindi non allentare l'attenzione sulla regolarità, mantenendo fermi gli indici di congruità che abbiamo costruito, e che sono l'elemento fondamentale per la tenuta del DURC, sapendo che la regolarità nel nostro settore è sinonimo di legalità.

Per questo sarà necessario estendere il DURC a tutti i lavori privati eliminando la soglia dei 50.000 € prevista dalla Legge Regionale 13/2008

Il nostro settore ha bisogno oltre che di difendere e rafforzare le importanti conquiste, anche di rinnovarsi per il futuro.

La regione Umbria, che ha come principale ricchezza i beni culturali (tutti i centri

storici), l'ambiente e il territorio, dovrebbe legare il proprio sviluppo ad una migliore valorizzazione di questi elementi, ponendo al centro della sua azione politica nella realizzazione delle pianificazioni urbane, la sostenibilità ambientale e sociale.

Consapevoli che la diminuzione dei trasferimenti agli enti locali non ci permette di operare completamente con denaro pubblico, riteniamo che il sistema imprenditoriale possa impegnarsi con strumenti innovativi di finanziamento, ad esempio il project financing, per stimolare la realizzazione di progetti che siano utili per la collettività, e perché no, per rilanciare e stimolare la ripresa del mercato.

La realizzazione di un progetto di housing - sociale, potrebbe essere una risposta alle necessità abitative dei cittadini della nostra regione, mettendo a valore i patrimoni privati e pubblici.

La realizzazione di un nuovo modello di impresa, che ora è più che mai necessario per essere pronti nel momento della ripresa economica con un sistema maggiormente competitivo, potrebbe essere incentivata anche attraverso l'esplorazione di meccanismi di premialità per le imprese virtuose, agendo sull'organizzazione del lavoro, la sua qualificazione attraverso la formazione dei lavoratori, l'attenzione all'ambiente e la sicurezza o su meccanismi che tendano a riportare il processo produttivo all'interno dell'azienda stessa.

Non deve sfuggire inoltre, in questa fase di crisi l'importanza degli Enti Bilaterali come strumento della contrattazione per migliorare le condizioni delle persone che rappresentiamo, garantendone la tenuta ed il rafforzamento.

E' fondamentale, in questo momento, dare risposte sostanziali ai lavoratori, in termini economici ma anche normativi, cercando di riempire quei vuoti che non sono più giustificabili.

Per questo chiediamo:

- a) l'inserimento **dell'INDENNITA' DI TRASPORTO**, cercando magari di costruire tale indennità per fasce chilometriche;
- b) un consistente innalzamento della **INDENNITA' SOSTITUTIVA MENSA**;

c) una **INDENNITA' GUIDA MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO DI PERSONALE**, per i lavoratori che sono comandati alla guida di mezzi aziendali adibiti al trasporto dei lavoratori;

d) una modifica dell' **INDENNITA' LAVORI ALTA MONTAGNA**, rivedendo la quota oltre la quale viene riconosciuta, (da 800 mt a 600 mt);

e) un innalzamento delle **INDENNITA' DI GALLERIA**;

Viste le peculiarità del lavoro svolto in galleria come il rischio e il disagio, si richiede un aumento delle indennità previste Avanzamento dal 46% al 48%; Rivestimento dal 26 al 36%; Riparazione e Manutenzione dal 18% al 24%.

f) L'introduzione dell'**INDENNITA' DI REPERIBILITA'** per i lavoratori ai quali, il datore di lavoro, richieda per iscritto di essere reperibile al di fuori dell'orario normale praticato dall'impresa.

in particolare chiediamo le seguenti differenziazioni:

mancata necessità di intervento

30,00€/giorno a seguito di disponibilità fornita dal lavoratore alla reperibilità,
60,00 €/giorno nei giorni prefestivi e festivi

con intervento

Nella eventualità in cui il lavoratore sia chiamato a fornire il proprio intervento, oltre alle indennità e maggiorazioni previste nel C.C.N.L. e nei C.C.P.L. per le ore di effettivo lavoro, sarà dovuta una indennità di ulteriori 40 €/giorno nei giorni feriali e di 70€/giorno nei giorni prefestivi e festivi.

g) Il miglioramento delle indennità **LAVORI DISAGIATI**.

Ribadiamo l'importanza dell'applicazione relativa all'art. 20 del CCNL relativa alle indennità di lavori speciali e disagiati così come recepito nel vigente C.C.P.L. di Perugia migliorando le indennità previste.

h) inserire **INDENNITA' DI LAVORI IN ESTENSIONE**:

si richiede per i cantieri che hanno una elevata estensione di istituire una indennità di lavori in estensione calcolata con il seguente criterio:

Se la distanza tra il campo base e il luogo dove avvengono le lavorazioni è

superiore a 1.000 metri questo determina l'erogazione, di una indennità pari al 8% degli elementi della retribuzione.

PERMESSI RETRIBUITI: si richiede di prevedere i seguenti permessi retribuiti:

- a) 8 ore per la nascita del figlio per il genitore lavoratore
- b) 16 ore annue per visite specialistiche per le donne lavoratrici

CARENZA MALATTIA: come già avviene, oramai, in quasi tutte le province italiane e in quasi tutti gli altri settori produttivi, è necessario affermare il diritto a percepire il 100 % della retribuzione per tutto il periodo di malattia.

Si richiede pertanto, il superamento della carenza malattia come diritto contrattuale in sostituzione della sperimentazione realizzata con la prestazione integrativa in cassa edile.

ESIGIBILITA' delle FERIE: al fine di favorire il rientro nelle proprie residenze dei lavoratori migranti si chiede la possibilità per la modifica delle modalità di godimento delle ferie.

PREVEDI:

Si richiede di stabilire insieme un programma di iniziative volte a favorire una più ampia adesione al Fondo Prevedi.

PRESTAZIONI CASSA EDILE si richiede, accanto ad una verifica delle risorse da contribuzioni, l'istituzione delle seguenti prestazioni in Cassa edile:

- a) Il pagamento di permessi retribuiti (max 5 gg/anno) per assenze legate alle pratiche per acquisizione e rinnovo del permesso di soggiorno e ricongiungimenti familiari.
- b) Favorire convenzioni che mettano a valore il nostro sistema bilaterale
- c) Inserimento di una prestazione Cassa Edile per il rimborso MOD 730/UNICO dei lavoratori
- d) Verificare e attuare quanto già previsto dalla CNCE con l'adozione dell'EDILCARD, realizzando effettivamente convenzioni con istituti per le esigenze sanitarie e/o specialistiche dei lavoratori.

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

In merito all'Ente Scuola Edile, ribadiamo l'esigenza di rafforzare questo strumento della contrattazione nella sua funzione principale, cioè la formazione professionale dei lavoratori del settore e non l'istruzione o altre attività.

Per agevolare la partecipazione dei lavoratori si richiede il potenziamento dei rimborsi a favore degli stessi lavoratori che partecipano ai corsi.

Durante la formazione professionale si richiede la presenza di un mediatore culturale per una formazione più efficace dei lavoratori migranti.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 91 del C.C.N.L. Edili industria il nuovo articolato contrattuale previsto nell' art. 114 del C.C.N.L. prevede "istituzione borsa lavoro dell'industria delle costruzioni" e il riconoscimento del ruolo fondamentale del FORMEDIL, si evidenzia l'assenza di questo argomento tra quelli contemplati dall'art. 38 e quindi di quelli di competenza degli integrativi territoriali.

SALUTE E SICUREZZA

chiediamo di mettere in campo un programma di iniziative per promuovere la cultura della salute e sicurezza in tutte le imprese.

Occorre rafforzare la prospettiva della prevenzione agli infortuni, tendendo a favorire tutte le misure volte a rafforzare il ruolo della rappresentanza dei lavoratori, anche rispetto ai profili attinenti all'organizzazione del lavoro connessi alla tutela della salute e della sicurezza.

R.L.S. e R.L.S.T.:

Per questo chiediamo di rafforzare la figura degli R.L.S.T. con un'attenzione particolare a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. e dal suo rinnovo, tramite:

- a) Congruo contributo delle imprese per sostenere una adeguata presenza di RLST su tutta la provincia;
- b) Istituzione di una commissione costituita dalle tre O.o.S.s. presso la cassa edile per la gestione delle risorse e la verifica delle attività degli RLST;
- c) Individuare modalità di validazione delle elezioni R.L.S. così come previsto

- dalle norme vigenti, coinvolgendo la suddetta commissione;
- d) Istituire una banca dati R.L.S. presso la commissione;
 - e) Aumentare le ore destinate alla formazione degli RLS;
 - f) Individuare un monte ore per assemblee territoriali al fine di diffondere ulteriormente la cultura della sicurezza, prevedendo anche con la collaborazione della ASL competenti.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE

Si richiede l'aumento dell'E.V.R. pari al 6 % del tetto previsto dal CCNL.

Il quinto indicatore da stabilire territorialmente chiediamo sia basato su:

- Massa salari su ore lavorate

E che il valore ponderale da affidare al suddetto indicatore sia pari all'80 %.

In merito alla verifica degli indicatori chiediamo che sia basata sull'anno mediano.

Chiediamo inoltre che sia immediato ed obbligatorio il confronto con quelle imprese che chiedono il correttivo aziendale del pagamento dell'elemento variabile della retribuzione, prevedendo che la comunicazione con l'autodichiarazione sul non raggiungimento di uno o più parametri aziendali sia obbligatoriamente e tempestivamente inviata anche alle OO.SS territoriali e si attivi un tavolo per la verifica effettuata con procedure certe che debba obbligatoriamente concludersi con accordo sindacale.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Per le SEGRETERIE di

FILLEA – CGIL Perugia, FILCA – CISL Umbria, FENEAL – UIL Perugia

Gianni Fiorucci, Osvaldo Cecconi, Franco Righetti